



ORDINE DEI MINIMI
Provincia Monastica
San Francesco di Paola
87027 - Paola (CS)
tel. 0982 582518
fax 0982 582436
provincia@santuariopaola.it

IL PROVINCIALE

Prot. n. 0076\2020

Saluto del M.R. Correttore Provinciale dei Minimi
P. Francesco M. Trebisonda
ai membri dell'Ufficio di Presidenza
della Regione Calabria

Biblioteca monumentale del Santuario di Paola
Venerdì, 25 settembre 2020

Presidente Tallini,
sig. Sindaco Perrotta,
carissimi membri di Presidenza,

un cordiale saluto a tutti voi, convenuti felicemente nella Casa di s. Francesco di Paola, nostro comune Patrono. Il mio saluto vuole essere anche quello della comunità dei Frati Minimi, che opera qui da oltre 600 anni come prolungamento delle braccia di s. Francesco. Infatti, nello spirito del "*più calabrese dei Santi*", la nostra missione è quella di prestare un servizio umile e disinteressato non solo alla gente di Calabria ma anche a migliaia di turisti e pellegrini provenienti sia dal territorio nazionale ma anche dall'estero.

A nome mio e dei Frati vorrei rivolgere un ringraziamento speciale all'on. Graziano Di Natale che tanto si è prodigato per l'ottima riuscita del nostro evento che si mette in continuità con il passato politico di questa Regione e soprattutto con i Governi Regionali precedenti che hanno sempre guardato s. Francesco e il Santuario di Paola con particolari occhi di predilezione. Potrebbe essere scontato ma non lo è affatto se consideriamo che s. Francesco di Paola ad oggi risulta essere il Santo più popolare e venerato al mondo. In collaborazione con la Regione Calabria tanto in passato è stato fatto qui in Santuario e tanto ancora bisogna fare, per potenziare questa eccellenza calabrese a cui inevitabilmente guarda tutto il mondo.

La giornata odierna, carissimi amici, porta in seno uno speciale primato; non credo, infatti, che in un passato recente o remoto della vita di questo Santuario Regionale i membri dell'Ufficio di Presidenza della Regione Calabria si siano mai ritrovati insieme da s. Francesco; e pensando e ripensando al nostro appuntamento, mi sono chiesto più volte cosa s. Francesco vi direbbe se oggi fosse qui in mezzo a noi. Nelle vesti di Santo esclamerebbe che «*Dio vi aspetta a braccia aperte!*»; ma da *calabrese doc* vi chiederebbe, oggi come allora, di prestare ascolto ogni giorno ai tanti bisogni della gente di Calabria non per alimentare le dinamiche di un assistenzialismo sterile ma per restituire decoro e dignità. Dal Santuario di Paola, tutti noi frati vi chiediamo con forza di prendere a cuore la dignità dei poveri: dopo aver incontrato s. Francesco, lasciando questi luoghi e ritornando nei vostri uffici, ricordate che le ansie dei nostri corregionali non possono rimanere inascoltate e irrisolte!

In questo momento - ne sono sicuro - tutta la regione guarda al Santuario di Paola. Da diversi giorni, i mass media, internet e i giornali, hanno dato notizia del nostro incontro. Tutti attendono una parola che sia risolutiva ad un adeguato rilancio turistico ed economico della Calabria: penso per es. all'opera da realizzare sullo Stretto di Messina, le strade sicure, le strutture ricettive, gli ospedali. Ma tutti attendono anche un "*umanesimo più solidale*" per questa terra, investita spesso da luci e da ombre e per la quale si sono spesi tanti uomini di buona volontà. Non posso non ricordare uomini e luoghi legati inescandibilmente a questo Santuario: *in primis*, la mamma di s. Francesco, Vienna da Fuscaldo; poi a seguire, s. Nicola Saggio da Longobardi, la Beata Elena Aiello e il ven. P. Bernardo Clausi di s. Sisto dei Valdesi.

Chi viene al Santuario di Paola, carissimi amici, rimane sempre sorpreso perché oltre allo spirito di Francesco che aleggia ancora in mezzo a noi trova anche una "*Calabria in miniatura*": arte e natura, fede e devozione, tradizioni e storia, cultura e leggende. Assieme a voi, dal luogo più sacro della Regione intendo lanciare un messaggio di speranza perché la Calabria di Francesco - che è pure la nostra - non è solo *corruzione* ma è anche l'acqua limpida del suo torrente che lava e disseta; la nostra terra non è solo *'ndrangheta* ma è anche la *charitas* di Francesco che purifica e rinnova; la nostra Calabria non è solo *degrado e povertà* ma è rappresentata anche dai monti di Francesco che ci avvolgono e ci lusingano; la nostra terra non è solo *disoccupazione* e *assistenzialismo* ma è anche il silenzio mistico di una grotta, da cui Francesco ogni giorno ci interroga; non siamo solo *disagio giovanile* ma anche il mare azzurro di Francesco che alimenta in noi il desiderio di Dio.

Carissimi, e concludo, il Santuario Regionale di Paola vuole continuare a promuovere il vero volto della Calabria ed essere degna immagine dell'indole bella di tutti i calabresi. L'emergenza sanitaria legata al *covid-19* sta aprendo dinanzi a noi una nuova epoca fatta di tanti scenari: progredendo di bene in meglio e con l'aiuto di s. Francesco, aiutateci a dare un volto nuovo alla nostra terra, madre feconda di santi e di uomini nuovi. Ringraziandovi ancora per essere qui convenuti, mi sia concesso di benedire voi, le vostre famiglie e il vostro lavoro a servizio di questa Regione con le stesse parole di s. Francesco: "*Vi accompagni sempre la grazia di Gesù Cristo Benedetto, il più grande e il più prezioso di tutti i doni*". Grazie!